



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Università e
della Ricerca



Università
degli Studi
di Palermo

IL RETTORE

- VISTO il DM 737/2021 del 25.06.2021 con cui sono stati definiti i criteri di riparto e di utilizzazione della dotazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE) per il corrente esercizio finanziario 2021 e per i successivi esercizi finanziari 2022 e 2023;
- VISTA la delibera del C.d.A. n. 07/02 del 14.10.2021 in cui risulta scelta, tra le linee di finanziamento, a valere sul Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027 di cui al D.M. n. 737 del 25.06.2021 e relativo D.D.G. attuativo n. 2181 del 16.09.21, la linea di intervento lett. F che mira a sostenere e incentivare iniziative di ricerca interdisciplinare che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR, per incentivare anche la partecipazione ai bandi competitivi dei Programmi Quadro dell'Unione Europea per la Ricerca e l'Innovazione (Horizon 2020 e Horizon Europe);
- VISTO il Bando EUROSTART di cui alla delibera CdA n. 1158/2021 del 02 dicembre 2021;
- TENUTO CONTO di quanto discusso e deciso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 febbraio 2022;

DECRETA

di apportare al Bando le seguenti modifiche:

- articolo 2 comma 4: "I componenti del gruppo di ricerca non devono essere, ~~coinvolti~~ alla data di scadenza del bando, **responsabili di** ~~in~~ progetti di ricerca finanziati con un budget **per l'Università di Palermo** superiore a 100.000,00 euro.";
- articolo 2, comma 5: "Il proponente deve impegnarsi a presentare una proposta progettuale, come coordinatore o partner, a valere su bandi di finanziamento di ricerca a gestione diretta promossi dall'Unione europea, **al primo bando utile e comunque entro e non oltre un anno dalla scadenza del progetto** ~~sei mesi dalla data di scadenza del progetto proposto~~".

Di seguito, il Bando nella sua formulazione rettificata

Bando EUROSTART

(delibera CdA n. 1158/2021 del 02 dicembre 2021 poi rettificato dal CdA nella seduta del 10 febbraio 2022)

CUP B79J21038330001



ARTICOLO 1 - OGGETTO E FINALITA' DEL BANDO

1. Con il presente bando, l'Università degli Studi di Palermo intende finanziare progetti di ricerca interdisciplinari che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR, senza restrizioni basate sull'aderenza a settori scientifici di riferimento o ad aree tematiche prioritarie con l'obiettivo di favorire la partecipazione dei professori e ricercatori dell'Ateneo a bandi di finanziamento di ricerca a gestione diretta promossi dall'Unione Europea.
2. I progetti saranno finanziati con le risorse del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del programma nazionale per la ricerca assegnate all'Ateneo, di cui al DM 737/2021, destinate dal C.d.A., con delibera 07/02 del 14.10.2021 per l'annualità 2021 pari a 439.822,09 euro, per l'intervento lettera f che mira a sostenere e incentivare iniziative di ricerca interdisciplinare che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR, senza restrizioni basate sull'aderenza a settori scientifici di riferimento o ad aree tematiche prioritari.

ARTICOLO 2 – BENEFICIARI E CRITERI DI AMMISSIBILITA'

1. I progetti di ricerca finanziati con il presente bando possono essere presentati dai professori e ricercatori a tempo indeterminato e determinato, che siano in servizio alla data di scadenza del bando presso l'Università di Palermo.
2. Ciascun progetto deve essere presentato da un gruppo di ricerca dell'Ateneo, coordinato da un responsabile scientifico, composto di almeno 4 professori/ricercatori di almeno due aree CUN, compreso il responsabile scientifico, in qualità di proponente. I componenti del gruppo di ricerca non possono partecipare ad altri progetti presentati sul presente bando.
3. In aggiunta al gruppo di ricerca (nel numero minimo di 4), possono partecipare al team di ricerca anche titolari di assegno di ricerca, dottorandi, titolari di borsa di ricerca, personale tecnico-amministrativo dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati dell'Università di Palermo.
4. I componenti del gruppo di ricerca non devono essere, alla data di scadenza del bando, responsabili di progetti di ricerca finanziati con un budget per l'Università di Palermo superiore a 100.000,00 euro.
5. Il proponente deve impegnarsi a presentare una proposta progettuale, come coordinatore o partner, a valere su bandi di finanziamento di ricerca a gestione diretta promossi dall'Unione europea, al primo bando utile e comunque entro e non oltre un anno dalla scadenza del progetto proposto.



6. Il progetto proposto deve comprendere iniziative di ricerca interdisciplinare che esplorino temi di rilievo trasversale per il PNR (2021-2027), senza restrizioni basate sull'aderenza a settori scientifici di riferimento o ad aree tematiche prioritarie, privilegiando la valutazione dell'impatto sulla società dei prodotti della ricerca collaborativa, che non siano già state finanziate con altri fondi.

7. Non sono ammissibili progetti il cui oggetto principale non sia la ricerca (es. Jean Monnet, Cost, Erasmus, ecc.) o di mobilità individuale.

ARTICOLO 3 – FINANZIAMENTI

1. Ciascun progetto potrà essere finanziato con un importo compreso tra € 10.000,00 e € 20.000,00.

2. Il finanziamento potrà essere aumentato di ulteriori 5.000,00 euro (finanziamento aggiuntivo) nel caso in cui il responsabile scientifico abbia presentato una proposta entro sei mesi dalla data di conclusione del progetto a valere su bandi di finanziamento di ricerca a gestione diretta dell'Unione Europea, come coordinatore o partner, e che abbia ricevuto una valutazione positiva di finanziabilità (superando tutte le soglie di ammissibilità al finanziamento definite nei bandi oppure, nel caso degli ERC Grants, essendo ammesso all'intervista, senza ottenere il contributo EU per insufficienza dei fondi disponibili).

3. Il finanziamento aggiuntivo sarà elevabile fino a una quota pari a quella richiesta per il finanziamento originario 20.000,00 euro nel caso in cui il progetto venga ripresentato entro il primo bando disponibile e comunque entro e non oltre giugno 2024.

4. I finanziamenti aggiuntivi saranno posti a carico delle risorse eventualmente non assegnate previste dal presente bando e/o di un'apposita quota di finanziamento individuata con delibera del Consiglio di Amministrazione.

5. L'eventuale finanziamento aggiuntivo, finalizzato a continuare le attività di ricerca previste dal progetto, dovrà essere utilizzato entro il 30/04/2025 per i costi ammissibili di cui all'art. 5.

ARTICOLO 4 – COSTI AMMISSIBILI E DURATA

1. I progetti di ricerca devono avere una durata di 12 mesi ed un costo compreso tra € 10.000,00 e 20.000,00 euro.

2. I costi ammissibili sono:



- a) Materiali di consumo,
 - b) Consulenze per progettazione europea;
 - c) Servizi esterni per le attività di ricerca;
 - d) Missioni comprese le partecipazioni a convegni e workshop se strettamente inerenti la ricerca;
 - e) Piccole attrezzature scientifiche;
 - f) Borse di ricerca;
 - g) Costi di pubblicazione e organizzazione di convegni e workshop.
3. Le eventuali consulenze per progettazione sono ammissibili fino ad un massimo del 20% del costo del progetto.
4. Le borse di ricerca, in numero di una per progetto, saranno ammissibili nei limiti della vigente normativa e nel rispetto del regolamento di Ateneo (durata di sei mesi e importo di 4.800 euro) per progetti che hanno un costo almeno pari a 20.000,00 euro.
5. I costi dovranno essere sostenuti e quietanzati entro la data di scadenza del progetto, fatta eccezione per i costi delle pubblicazioni che potranno essere sostenuti entro sei mesi dalla conclusione del progetto purché impegnati entro la data di scadenza del progetto stesso.

ARTICOLO 5 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Il proponente presenta la domanda di finanziamento del progetto utilizzando l'apposita modulistica predisposta dall'Ateneo.
2. La domanda di finanziamento deve essere presentata entro il 28/02/2022 tramite procedura online dedicata.

ARTICOLO 6 – VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione composta da cinque membri appartenenti ad aree CUN diverse nominate con Decreto Rettorale.
2. La valutazione dei progetti sarà effettuata secondo i seguenti criteri:
 - a) Coerenza del progetto con i temi di rilievo trasversali per il PNR 2021-2027 (max 20 punti):



- b) Interdisciplinarietà della proposta con riferimento sia alle tematiche del progetto sia alle aree CUN dei partecipanti (max 15 punti). Fino a 5 ulteriori punti potranno essere attribuiti in presenza di partecipanti appartenenti a differenti Dipartimenti e differenti aree CUN;
 - c) Impatto del progetto in termini di rilevanza sulla società dei prodotti della ricerca (max 5 punti);
 - d) Attività pubblicistica del gruppo di ricerca (max 10 punti);
 - e) Esperienze progettuali del responsabile scientifico, quale coordinatore o partner, di progetti Horizon 2020 che hanno ottenuto una valutazione positiva, senza avere ricevuto alcun finanziamento su questo tipo di bandi negli stessi anni, nel corso del triennio precedente alla data di emanazione del presente bando, (max 10 punti);
 - f) Indicazione della call for proposal e/o del programma di finanziamento di ricerca promosso dall'Unione europea a cui intende partecipare il proponente e di un'ipotesi di partenariato (5 punti);
 - g) Numero di lettere di manifestazione d'interesse da parte di soggetti di istituzioni e paesi eleggibili per la partecipazione al programma di finanziamento di ricerca indicato dal proponente di cui al punto 6 (max 15 punti);
 - h) Coerenza del progetto di ricerca con la call for proposal del programma di finanziamento Europeo indicato dal proponente nella domanda (max 10 punti);
 - i) Congruità dell'ammontare della richiesta di finanziamento con le attività di ricerca proposte (5 punti).
3. Non saranno finanziati i progetti che ottengono una valutazione inferiore a 70 punti.

ARTICOLO 7 - ASSEGNAZIONE DEI FONDI E OBBLIGHI

1. Concluse le procedure di valutazione, i proponenti e i rispettivi Dipartimenti di afferenza riceveranno una comunicazione via e-mail sulla assegnazione o meno del finanziamento. Il finanziamento verrà erogato in unica soluzione (100% del costo del progetto).
2. Con l'assegnazione, il responsabile scientifico del progetto beneficiario del finanziamento assume su di sé:



- a) l'impegno a presentare, al primo bando utile e comunque entro e non oltre un anno dalla scadenza del progetto, una proposta progettuale, come coordinatore o partner, a valere su bandi di finanziamento di ricerca a gestione diretta promossi dall'Unione Europea;
- b) l'obbligo di produrre una relazione scientifica sulle attività del progetto e sui risultati ottenuti;
- c) l'obbligo di rendiconto del finanziamento ricevuto;
- d) l'obbligo di presentare evidenza della partecipazione alla call promossa dall'Unione Europea e dell'esito della valutazione;
- e) l'obbligo a presentare almeno un prodotto di ricerca/pubblicazione entro 6 mesi dalla conclusione del progetto. I prodotti di ricerca/pubblicazioni devono essere di una delle tipologie previste dall'ANVUR e contenere espresso riferimento alla fonte di finanziamento. Dovranno pertanto riportare la seguente dicitura:

Il presente lavoro è stato finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – fondi MUR D.M. 737/2021 – progetto di ricerca “.....”

3. La relazione scientifica e il rendiconto finanziario devono essere prodotti entro sei mesi dalla conclusione del progetto.
4. Nel caso in cui il proponente non adempia all'obbligo di partecipare, entro sei mesi dalla data di conclusione del progetto, come coordinatore o partner, a bandi di finanziamento di ricerca a gestione diretta promossi dall'Unione europea, o presenti una proposta non eleggibile per la call o solo formalmente adeguata non saranno assegnati a tutto il gruppo di ricerca del progetto stesso fondi di ricerca dall'Ateneo per i successivi 3 anni.
5. I finanziamenti assegnati e non spesi alla data di scadenza del progetto vengono restituiti dal Dipartimento di afferenza del responsabile scientifico all'Amministrazione Centrale.
6. Tutte le risorse non utilizzate entro 24 mesi dalla data di assegnazione verranno utilizzate per il finanziamento aggiuntivo di cui all'art. 3 del presente bando.

ARTICOLO 8 – ALTRI OBBLIGHI

1. Per garantire la necessaria coerenza con le iniziative promosse dal DM n. 737/2021 e con il Regolamento UE n. 241/2021, i progetti di ricerca proposti devono rispettare i seguenti principi ed obblighi:



- a) Non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- b) Il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- c) Il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Regolamento (UE) 2021/241 e l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi del medesimo art. 9, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione;
- d) Qualora pertinente, il principio della parità di genere (Gender Equality);
- e) Qualora pertinente, il principio di protezione e valorizzazione dei giovani;
- f) Qualora pertinente, la conformità alla disciplina sugli aiuti di Stato;
- g) gli obblighi in materia di comunicazione e informazione: ai sensi dell'art. 34 del Reg. 2021/241 i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico.

ART. 9 - OPEN ACCESS

1. Ciascun componente del gruppo di ricerca del progetto garantisce l'accesso aperto (almeno in modalità green access o sulla piattaforma Iris di Ateneo) ai risultati ottenuti e ai contenuti delle ricerche oggetto di pubblicazioni scientifiche 'peer-review' nell'ambito del progetto. Restano impregiudicati tutti gli eventuali obblighi di riservatezza o di tutela dei dati personali. I componenti del gruppo di ricerca sono peraltro esentati dall'obbligo di assicurare l'accesso aperto a parti specifiche dei propri dati di ricerca se questo dovesse compromettere il raggiungimento del principale obiettivo della ricerca stessa.

ART. 10 – PUBBLICITÀ DEL BANDO E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



1. Il presente bando e gli allegati sono pubblicati all'albo ufficiale di Ateneo.
2. Il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la dott.ssa Valeria La Bella, valeria.labella@unipa.it.

ART. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 luglio 2016, dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 29 luglio 2003 e dal Regolamento per la protezione dei dati personali dell'Università di Palermo emanato con Decreto Rettorale n. 4019/2019 del 18/11/2019. I dati personali trasmessi sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando.

A. L'assegnazione relativa all'anno 2022, di cui D.M. n. 737 del 25.06.2021 e relativo D.D.G. attuativo n. 2181 del 16.09.21, la linea di intervento lett. F, disposta dal Cda con delibera del 14/10/2021, sarà utilizzata per un ulteriore bando avente le medesime finalità e/o per finanziare progetti valutati positivamente nel presente bando ma non rientranti tra quelli finanziati.

Il Rettore
Prof. Massimo Midiri